

Danni per il maltempo L'appello di Copagri: rimborsi fermi dal 2017

Il presidente Targato: aziende e privati non hanno notizie
Il comparto agricolo denunciò perdite per 40 milioni

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARÒ. «Da agosto 2017 non abbiamo risposte da dare alle aziende agricole e ai privati, che da allora attendono il rimborso danni dovuti al terribile nubifragio che si è abbattuto sul Friuli causando oltre 134 milioni di euro di danni».

A denunciarlo è Valentino Targato, presidente della Copagri Friuli Venezia Giulia, che chiama in causa non solo la passata amministrazione regionale che aveva garantito il rimborso dei danni a chi ne aveva presentato richiesta, ma anche quella attuale.

La stima dei danni (allora era stata seriamente colpito la Bassa friulana) riguardava strutture ed edifici pubblici, abitazioni, esercizi commerciali e automezzi e derivava dalle comunicazioni trasmesse dai Comuni.

I privati avevano segnala-

to danni per quasi 66 milioni di euro, il comparto agricolo più di 40 mentre il settore industriale denuncia danni per 20 milioni, il doppio degli edifici e beni pubblici (10,5 milioni).

Nel dettaglio 2.514 erano le coperture di edifici privati danneggiate, 170 quelle distrutte, 1.166 le strutture che avevano subito danni (220 quelle distrutte). Gran parte dei danneggiati ha ripristinato le proprie attività con fondi propri (alcuni accedendo a prestiti bancari), ma oggi, a gran voce, gli agricoltori chiedono i rimborsi.

«Si mise subito in moto la macchina burocratica con Serracchiani – ricorrendo a Targato – che chiese lo stato di calamità al Governo Gentiloni su nostre pressioni, poi il termine per l'invio dei dati venne prorogato al 1 settembre, termine che poi per i Comuni e i sindaci venne spostato ancora al 1 dicembre 2017. Da

quel giorno nessuna notizia, nessuna informazione, nonostante il 6 agosto 2018 Copagri ha presentato un'ulteriore richiesta di risposte celeri alle aziende agricole. A questo aggiungiamo l'ennesima mazzata su agricoltura e privati e cioè un'ulteriore ondata di maltempo a fine ottobre 2018 con ulteriori milioni di euro di danni. Quindi è lecito chiedersi ancora che fine abbiano fatto questi soldi. Dove sono? È da interpellare il Governo? Ai tempi la governatrice Serracchiani avevamo la fortuna di avere il Governo nazionale e la Regione Fvg dello stesso "colore" politico, ora come allora con il governatore Fedriga abbiamo di nuovo questa fortuna, quindi speriamo di ricevere belle notizie prima che si concluda il 2018».

«La Copagri vigilerà e farà in modo che non cada tutto nel dimenticatoio», conclude Targato. —





Nell'estate del 2017 l'ondata di maltempo ha provocato gravi danni in tutto il Friuli